

RELAZIONE PER PARTECIPAZIONE AL PREMIO "BUONE PRATICHE ASSOCIATIVE"

Quadro settoriale e presentazione dell'Associazione Cilla

Ogni anno sono molte migliaia i bambini che vengono curati presso l'Istituto Gaslini e numerosissimi sono i ricoveri di persone provenienti da fuori regione. I bambini sono accompagnati dai familiari durante il periodo di ricovero e successivamente per le cure, le terapie e i controlli post-operatori: diviene pertanto indispensabile trovare una sistemazione a Genova per l'intero nucleo familiare.

L'Associazione Cilla si occupa da trent'anni dell'accoglienza dei malati e dei loro familiari che per motivi sanitari devono trasferirsi in luoghi di cura lontani dalla propria città di residenza.

L'Associazione è presente a Genova dal 1989 e segue ogni anno centinaia di casi di familiari ed accompagnatori di bambini malati ricoverati presso L'Istituto Gaslini provenienti da tutte le regioni italiane.

Le strutture di accoglienza attualmente presenti a Genova sono 4 e accolgono mediamente ogni anno oltre 300 famiglie.

La Casa di Accoglienza "Rino Galeazzo", concessa in comodato alla nostra Associazione dall'Opera Don Orione, è dotata di 22 posti letto in camere da 2 e 3 letti con spazi ad uso comune a disposizione degli ospiti.

La casa "Don Zanini" conta invece 8 posti letto ed è situata a meno di 200 metri dall'Ospedale San Martino.

La Casa di Accoglienza "Elsa Strata", concessa in comodato d'uso all'Associazione dalla Fondazione Gaslini nel 2004, è dotata di 15 posti letto e può quindi ospitare contemporaneamente 4 o 5 famiglie.

Il Centro di accoglienza "Giovanni Culcasi", costituito da 9 appartamenti, ospita le famiglie dei bambini in cura, terapia o convalescenza post-operatoria presso l'Istituto Gaslini.

Le nostre strutture risultano essere in una ideale collocazione per favorire il costante contatto che i bambini e le loro famiglie devono mantenere con L'Istituto pediatrico.

La gestione degli spazi comuni è un importantissimo elemento di supporto alle famiglie che soggiornano nelle nostre case di accoglienza perché permettono momenti di socializzazione e condivisione tra gli stessi ospiti e con i nostri volontari.

Nei molti anni di attività a Genova l'Associazione ha stretto importanti collaborazioni con numerosi enti del terzo settore, con le istituzioni locali, con il personale medico ed amministrativo degli Ospedali e con gli assistenti sociali che permettono di realizzare interventi sinergici per affrontare al meglio i bisogni specifici delle singole famiglie accolte.

Buone pratiche associative: il metodo Cilla a Genova

Lo scopo statutario dell'Associazione Cilla

L'art. 2 dello statuto dell'Associazione definisce i nostri scopi sociali: *L'Associazione è apolitica, non ha fini di lucro ed ha come scopo l'assistenza e l'aiuto per ogni genere di problema inerente l'accoglienza e la dignità della persona.*

In particolare modo l'Associazione intende aiutare i malati ed i loro accompagnatori nelle trasferte verso luoghi di cura lontani dalla propria residenza, in Italia o all'estero.

Per la realizzazione dello scopo sociale l'Associazione potrà promuovere iniziative e servizi di informazione, orientamento e condivisione dei bisogni che incontrano i singoli e le famiglie in conseguenza alla malattia, al ricovero ospedaliero, alla cura di un congiunto.

Le nostre Case di Accoglienza vogliono essere una vera dimora, ossia un luogo di educazione e di incontro per tutti. Non solo l'offerta di un "servizio", ma una realtà dove si è aiutati a portare il dolore e magari a riscoprire la propria statura di uomini. Ecco, in fondo, cosa è "Cilla": un'attenzione alle persone che va nel dettaglio, come se ogni ospite fosse il più importante, come se fosse uno della propria famiglia. Così si ha l'accortezza che le strutture ricettive siano vicine agli ospedali o, comunque, facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, che le camere siano doppie o al massimo triple, se possibile con servizi privati in modo da creare degli ambienti a "misura di famiglia". Le case sono dotate di una cucina attrezzata, di un locale per lavare e stirare gli indumenti e spazi comuni di incontro che sono occasione di amicizia tra ospiti e volontari.

Rispondere ai bisogni delle famiglie che si devono trasferire a Genova, spesso per periodi anche notevolmente lunghi, significa, da un lato realizzare luoghi in cui le famiglie accolte, che spesso affrontano anche condizioni economiche difficili, ritrovino un'atmosfera il più possibile familiare, dall'altro offrire attraverso la presenza quotidiana dei volontari, una semplice, ma concreta compagnia umana.

Le azioni in rete

La lunga permanenza lontano da casa, a maggior ragione negli ultimi anni caratterizzati dalla forte crisi economica, porta le famiglie a fare i conti con una serie di gravi problematiche "collaterali" che l'Associazione Cilla prova ad affrontare attraverso la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private e con altre realtà del terzo settore.

1. Fabbisogno alimentare. L'Associazione, per rispondere al bisogno alimentare delle famiglie ospiti, ha stipulato una stabile convenzione con il Banco Alimentare della Liguria e con il Banco di Solidarietà "Centro

Sociale Cardinale Siri", realizzando un piccolo magazzino-dispensa all'interno del Centro di Accoglienza "Giovanni Culcasi" e riuscendo a fornire agli ospiti generi alimentari di prima necessità con cadenza settimanale.

2. Ricerca di impiego. Spesso accade che, per il prolungarsi del periodo di degenza o cura dei piccoli ospiti, i genitori perdano il loro impiego nella città di origine o comunque siano costretti a rimanere a lungo senza lavorare. In questo caso, proprio per l'indispensabilità che "l'essere impegnati" ricopre nella sfera umana, ed in assenza del quale ci si sente inadeguati a rispondere ai bisogni del figlio malato, vivendo la realtà con un senso di fallimento, i nostri volontari, attraverso le relazioni consolidate sul territorio ed in collaborazione con il Centro di Solidarietà della CDO Liguria di Genova, aiutano i genitori dei bambini nella ricerca di un impiego temporaneo.
3. Indigenza economica. Diretta conseguenza della prolungata permanenza fuori casa e della perdita dell'impiego risulta essere la difficoltà di ordine economico che le famiglie si trovano ad affrontare. Per le famiglie particolarmente indigenti è stato previsto un contributo economico per le spese necessarie al soggiorno e alle cure, attraverso l'istituzione di un "Buono Famiglia" in virtù di finanziamenti specifici ottenuti dalla Fondazione Carige e, in passato, dalla Regione Liguria.
4. Supporto ludico-didattico. Il fabbisogno educativo-scolastico rappresenta una preoccupazione consistente nella sfera familiare, ci si è pertanto preoccupati di realizzare uno spazio dedicato esclusivamente ai bambini in cura ed ai loro fratelli, in cui vengono organizzati momenti di socializzazione e di svago oltre che attività di doposcuola gestite dai nostri volontari più giovani (di norma studenti universitari) ed attraverso la collaborazione con associazioni che si occupano nello specifico di curare tali iniziative (gite all'acquario di Genova, giochi nei parchi, ecc.).
5. Il portale dell'accoglienza. L'Associazione intende realizzare, tramite il proprio sito web, un servizio di "portale dell'accoglienza", mettendo a disposizione degli utenti l'elenco delle strutture ricettive dedicate ai malati ed ai loro familiari presenti sul territorio nazionale.

Con questa serie di azioni, attraverso il costante rapporto ed il costante ascolto delle problematiche dei nostri ospiti, i nostri assistiti vengono accompagnati per tutto il periodo di permanenza a Genova nell'affrontare in primis le difficoltà della malattia dei loro cari, ma anche tutte le problematiche che possono insorgere successivamente.

Genova, 29 agosto 2011

Associazione Cilla Onlus - sede di Genova

Mano Baroni
